

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE — ROMA
Via IV Novembre 149 - Telef. 67.121, 63.521, 61.460, 67.845
INTERURBANE: Amministrazioni 684.706 - Redazione 60.425
ABBONAMENTI: Un anno L. 6.250
Un semestre 3.250
Un trimestre 1.700
Spedizione in abbonamento postale - Conto corrente postale 1/29795
PUBBLICITÀ: in ogni numero (commerciale), Direzione L. 150, Donatello L. 200, Epti L. 150, Cozza L. 150, Nicosia L. 150, Fennaria L. 200, Loyal L. 200, per favore indicarne, Pag. aut. Bolognese 200. PER LA PUBBLICITÀ IN ITALIA (S.P.) V. del Parlamento 9, Roma, tel. 61.512, 63.094 e sue Succursali in Italia

l'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

Iniziate il nuovo anno con un abbonamento all'Unità

ANNO XXIX (Nuova Serie) N. 2 MERCOLEDÌ 2 GENNAIO 1952 Una copia L. 25 - Arretrata L. 30

IL BUON ANNO DELLA FIAT

In questa nebbiosa aurora del 1952, il prof. Valletta si è sentito in dovere di unire la sua voce argomentale al coro dei messaggi atlantici di Capodanno comunicando al licenziamento su due piedi al compagno Battista Santhià, direttore dei servizi sociali della FIAT.

Operario metallurgico della vecchia generazione comunista torinese, Battista Santhià era stato nominato dal C.I.N. commissario alla FIAT, quando, subito dopo la liberazione, il prof. Valletta andava mendicando, in Italia e all'estero, rassicurazioni e certificati che gli permettevano di vantare qualche merito nella causa del doppio giuoco. Nel 1946, finita la gestione commissariale e rientrato Valletta alla FIAT, con le carte finalmente in regola, Santhià veniva confermato al suo posto, mutando la qualifica di commissario in quella di direttore dei servizi sociali. Per circa sette anni, dunque, il nostro compagno ha lavorato ad organizzare colonne infantili ad amministrare assistenza e «sollievo» di notizie, a bilanciare i vari rami dei servizi sociali della FIAT, con la modestia di chi non si monta la testa perché da operaio è diventato direttore della FIAT, con l'onestà di chi, pur avendo conosciuto la miseria, non è mai stato conquistato dall'ideale della ricchezza, con un profondo senso di responsabilità che la fiducia dei lavoratori rivedevano in lui sempre più vigile.

PER IL TRIONFO DELLA PACE E DELLA DEMOCRAZIA

Messaggio di Stalin al popolo giapponese

«Vi auguro un successo completo nella vostra lotta per l'indipendenza della patria», - Messaggi di pace per Capodanno di Bierut e Wilhelm Pieck

Stalin ha indirizzato al popolo giapponese un messaggio di Capodanno tramite l'agenzia governativa giapponese di notizie «Kyodo». L'agenzia aveva chiesto analoghe dichiarazioni a Truman, Churchill e Nehru, ma i tre uomini di Stato non hanno risposto.

Il messaggio di Stalin, trasmesso al direttore capo dell'agenzia «Kyodo», dichiara:

«Stimato signor Kiyoshi Iwanawa: mi è pervenuto il vostro invito di inviare un messaggio di Capodanno al popolo giapponese. Gli uomini di Stato sovietici non hanno la tradizione che il Primo Ministro di uno Stato estero invii i suoi auguri al popolo di un altro Stato; però la profonda simpatia del popolo sovietico verso il popolo giapponese, venuto a trovarsi in una grave situazione in seguito all'occupazione straniera, mi induce a fare una eccezione alla regola e a soddisfare la vostra richiesta.

«Prego di trasmettere al popolo giapponese, con gli auguri di libertà e felicità, gli auguri per un successo completo nella sua coraggiosa lotta per l'indipendenza della sua patria.

«I popoli dell'Unione Sovietica hanno provato essi stessi nel passato gli orrori dell'occupazione straniera alla quale parteciparono anche gli imperialisti giapponesi. Perciò essi comprendono perfettamente le sofferenze del popolo giapponese, hanno per esso una profonda simpatia e credono che riuscirà ad ottenere la rinascita e l'indipendenza della sua patria, così come l'hanno ottenuta a suo tempo i popoli dell'Unione Sovietica.

«Auguro agli operai giapponesi di liberarsi dalla disoccupazione, di completare la liquidazione degli alti prezzi sugli articoli di largo consumo e successi nella lotta per il mantenimento della pace. Auguro ai contadini giapponesi di liberarsi dalla mancanza di terra e dall'insufficienza di terra, la liquidazione delle alte tasse e successi nella lotta per il mantenimento della pace. Auguro a tutto il popolo giapponese e ai suoi intellettuali la vittoria completa e definitiva dei democratici del Giappone, l'attivazione e l'ascesa della vita economica del Paese, il fiorire della cultura nazionale, della scienza, dell'arte e successi nella lotta per il mantenimento della pace.»

«Con stima: G. Stalin».

La F.I.A.T. allontana il compagno Santhià

Intollerabile soprano di Valletta alla vigilia della ripresa della produzione bellica

TORINO. 1. — Un nuovo anello si è aggiunto sabato 29 dicembre alla catena di soprusi e di prepotenze con cui la Direzione FIAT cerca di piegare e stroncare il movimento di emancipazione dei lavoratori. In tale giorno infatti la presidenza della FIAT, nella persona del prof. Valletta, convocava presso di sé il compagno Battista Santhià, direttore divisione dei servizi sociali FIAT e gli comunicava che, premesso di non aver nulla da eccepire nei confronti della sua persona, si riteneva però necessario, in base alla sua posizione di membro di organismi dirigenti nazionali del P.C.I. con le sue funzioni di direttore dei servizi sociali FIAT.

Di fronte alla improvvisa dichiarazione, con calma e fermezza il compagno Santhià rispondeva di ritenere cosa assurda il porre in discussione le sue funzioni di parlamentare e le sue opinioni politiche, le quali lo portano ad aver legami profondi con la classe operaia, alla cui difesa egli ha sempre dedicato e continuerà a dedicare l'intera sua vita.

Stato il periodo festivo che la FIAT ha scelto per vibrare questo

ALLO SCOCCARE DELLA MEZZANOTTE DI CAPODANNO

Tre ore di fuoco presso Ismailia tra patrioti egiziani e invasori britannici

Robertson preannuncia l'occupazione quadripartita della zona del canale - Dichiarazioni di Nahas Pascià e di Serag Ed Din - Manifestazioni popolari nel Paese

IL CAIRO. 1. — L'anno nuovo si è iniziato nella zona del Canale con una violenta sparatoria fra truppe inglesi e patrioti egiziani. Poco dopo la mezzanotte, infatti, i partigiani hanno lanciato un attacco in forze contro le posizioni britanniche nei pressi di Ismailia, sede del comando centrale inglese. L'occupante ha reagito al fuoco con armi automatiche, cannoni di piccolo calibro e carri armati, dopo aver illuminato la zona con razzi. La battaglia si è protratta per oltre tre ore, una trentina di egiziani sono stati uccisi e una dozzina feriti. Il resto, non differenziato molto da quello avanzato in un primo tempo dalle quattro potenze del patto in questione.

Rispondendo alle minacce di Robertson, il primo ministro egiziano, Nahas Pascià, ha dichiarato oggi che l'Egitto «è pronto a usare la forza in risposta alla forza».

«Non siamo preoccupati da simili minacce», ha detto Nahas Pascià, «e siamo decisi a conseguire i nostri fini sulla base di rivendicazioni nazionali per l'evacuazione totale della valle del Nilo, con l'unità sotto la corona egiziana. Le formule imperialistiche non portano beneficio a chi le usa».

Da questo è risultato che il governo egiziano ha già respinto le quattro proposte quadripartite, e non accetterà alcuna proposta del genere finché le truppe britanniche non avranno evacuato la zona del Canale e la libertà, condanna l'occupazione britannica contro la libertà e l'indipendenza dell'Egitto e l'occupazione di parte del territorio egiziano, senza il suo consenso».

Un rapporto del tentativo di mediazione del primo ministro iracheno, il quale in realtà cerca di ripartire l'Egitto nel campo occidentale, Nahas Pascià ha dichiarato: «Non abbiamo incaricato nessuno, né il primo ministro iracheno né altri di qualsivoglia mediazione fra l'Inghilterra e noi».

Dal canto suo il ministro degli Esteri ad interim, Feraz El Din Pascià, ha detto: «Le dichiarazioni del generale Robertson sul Canale, l'occupazione inglese e l'occupazione internazionale. Seppur il progetto di difesa del Medio Oriente e l'occupazione del territorio egiziano, le allusioni fatte dal generale Robertson a questo punto e fermamente le ripetiamo: sono un insulto».

Partigiani nella zona del Canale



ZONA DEL CANALE — Partigiani egiziani si addestrano al passaggio sotto i riflettori. La lotta nella zona del Canale dovrà ulteriormente inasprirsi nelle prossime settimane, di fronte alla minaccia di Robertson di fare occupare la zona stessa dagli imperialisti atlantici

La Libia riconosce il nuovo titolo di Faruk

TRIPOLI. 1. — Il governo libico, dopo aver esitato per più di una settimana, ha finito per riconoscere il re Faruk come sovrano dell'Egitto e del Sudan.

Il Primo Ministro libico, Mahmud Bey Memtasser, ha annunciato oggi, infatti, che subito scorso

Missioni americane nella Spagna di Franco

WASHINGTON. 1. — Nuovi e gravi passi sulla via dell'insediamento della Spagna fascista nel sistema atlantico sono stati annunciati ieri a Madrid da Paul Porter, rappresentante del nuovo programma americano per la sicurezza reciproca in Europa. Porter ha annunciato infatti l'invio di una missione economica e di una missione militare americana in Spagna e la concessione al governo del boia Franco di aiuti militari «sulla stessa base di quelli concessi a Tito».

Tali aiuti saranno inviati in base ad un accordo bilaterale tra i due paesi, entro un termine di novanta giorni. Porter ha dichiarato che il bilancio della furiosa tempesta che ha devastato l'Europa.

Altri 344 appartamenti pronti tra breve a Mosca

MOSCA. 1. — Un alto edificio sulla via Kotel'nitskaya — il primo di molti altri in costruzione — è pronto per essere occupato. Alla vigilia del nuovo anno, i costruttori hanno dato gli ultimi tocchi alla parte centrale composta di 32 appartamenti, che sarà ora spazzata da una commissione statale. I moscoviti disperano tra breve di altri 344 appartamenti modernamente attrezzati.

Il questore di Viterbo vieta un manifesto sui bimbi rapiti

VITERBO. 1. — Il Questore di Viterbo ha vietato oggi l'affissione di un manifesto dell'U. D. I. motivando il rifiuto con l'affermare che le decisioni della Magistratura di Reggio Calabria riportate nel manifesto in questione per la restituzione dei bambini rapiti dalla polizia e dal prefetto e l'obbligo per questi di indeennizzare la famiglia sono falsi.

Il manifesto è una risposta ed un invito alla pubblica discussione rivolto al Comitato Civico di Viterbo che sta conducendo sul suo giornale, con la patetica appovazione di questore, una campagna contro le organizzazioni democratiche e le famiglie che si stanno adoperando per l'assistenza ai figli degli allucinati.

LA SPAVENTOSA TEMPESTA NELL'ATLANTICO

22 morti nel naufragio di un mercantile tedesco

LONDRA. 1. — Le tempeste furiose che flagellano da quattro giorni l'Atlantico hanno ieri mietuto 22 vittime, secondo la nuova formula adottata dall'Egitto.

L'ambasciatore egiziano Fadel Bey Salah Ed Din è stato ricevuto dal Senesud ed è stato accreditato presso di lui, secondo la nuova formula adottata dall'Egitto.

Il fesso di Capodanno

«C'è un angolo del mondo, la Spagna, dove è possibile attendere il 1952 con fiducia e speranza». Dal messaggio dell'ambasciatore americano in Spagna, Griffis.

La Punizione

«La più gradita stretta: un abbonamento alla voce Repubblicana». Dalla voce Repubblicana.

Il fesso di Capodanno

«C'è un angolo del mondo, la Spagna, dove è possibile attendere il 1952 con fiducia e speranza». Dal messaggio dell'ambasciatore americano in Spagna, Griffis.

Il fesso di Capodanno

«C'è un angolo del mondo, la Spagna, dove è possibile attendere il 1952 con fiducia e speranza». Dal messaggio dell'ambasciatore americano in Spagna, Griffis.

Il fesso di Capodanno

«C'è un angolo del mondo, la Spagna, dove è possibile attendere il 1952 con fiducia e speranza». Dal messaggio dell'ambasciatore americano in Spagna, Griffis.

OSCURE PROSPETTIVE ECONOMICHE ALL'INIZIO DELL'ANNO 1952

Aggravato pericolo d'inflazione a causa delle nuove spese di riarmo

Prossima relazione di De Gasperi al Consiglio dei Ministri - Le rivendicazioni degli statali e la ripresa dei lavori parlamentari - L'aumento dei fitti in vigore col Capodanno

Il Capodanno ha interrotto per un breve istante l'attività politica, che si preannuncia tuttavia molto intensa fin dai prossimi giorni. E la riapertura della Camera porterà poi in primo piano un'altra delle questioni che hanno richiamato l'attenzione pubblica, si può dire, durante tutto il 1951: le rivendicazioni economiche degli impiegati dello Stato. Le grandi lotte che hanno preceduto questa fase parlamentare dell'agitazione dei pubblici dipendenti, e in particolare quella particolare che si è determinata nel Parlamento, da quando il governo ha tentato di imporre un aumento del 15 per cento, prevedendo su questo punto un dibattito di particolare ampiezza.

La preoccupazione per la gravità della situazione economica del Paese è e infatti elemento dominante di questo nuovo anno che inizia, accanto all'allarme e all'ostilità che suscitano i nuovi impegni politici e militari che De Gasperi va assumendo.

Sul terreno economico, l'inizio del nuovo anno coincide esattamente con l'aumento generale dei fitti. Il bilancio delle famiglie italiane riceve questo nuovo colpo nel momento stesso in cui, occupato dalle questioni che hanno richiamato l'attenzione pubblica, si può dire, durante tutto il 1951: le rivendicazioni economiche degli impiegati dello Stato. Le grandi lotte che hanno preceduto questa fase parlamentare dell'agitazione dei pubblici dipendenti, e in particolare quella particolare che si è determinata nel Parlamento, da quando il governo ha tentato di imporre un aumento del 15 per cento, prevedendo su questo punto un dibattito di particolare ampiezza.

La preoccupazione per la gravità della situazione economica del Paese è e infatti elemento dominante di questo nuovo anno che inizia, accanto all'allarme e all'ostilità che suscitano i nuovi impegni politici e militari che De Gasperi va assumendo.

Il dito nell'occhio

Punizione
«La più gradita stretta: un abbonamento alla voce Repubblicana». Dalla voce Repubblicana.

Il fesso di Capodanno
«C'è un angolo del mondo, la Spagna, dove è possibile attendere il 1952 con fiducia e speranza». Dal messaggio dell'ambasciatore americano in Spagna, Griffis.

Il fesso di Capodanno
«C'è un angolo del mondo, la Spagna, dove è possibile attendere il 1952 con fiducia e speranza». Dal messaggio dell'ambasciatore americano in Spagna, Griffis.

Il fesso di Capodanno
«C'è un angolo del mondo, la Spagna, dove è possibile attendere il 1952 con fiducia e speranza». Dal messaggio dell'ambasciatore americano in Spagna, Griffis.

Il fesso di Capodanno
«C'è un angolo del mondo, la Spagna, dove è possibile attendere il 1952 con fiducia e speranza». Dal messaggio dell'ambasciatore americano in Spagna, Griffis.

tribunale speciale. Vista dei ferri, appena saliti in treno, da parte di un capitano dei carabinieri, uno di noi, minato dalla febbre febbricitante, fa notare all'ufficiale che gli hanno stretto troppo le manette e la preza di farglielo allentare. Il capitano chiama un carabiniere, fa aprire il lucchetto e anziché allentare gli altri due giri alla vite, per schiarizzarlo dice: «Così starete meglio».

Non so come sia finito quel capitano dei carabinieri, né la cosa mi interessa per la persona. Quel che so è che nel 1945 il regime politico che alimentava la malavita e l'odio di un tal uomo è stato distrutto e per sempre distrutto. Gli attuali dirigenti della FIAT vorrebbero riportare nella società italiana la stessa base morale del capitano di Ancona. Non credono essi di giocare un gioco troppo pericoloso?

CELESTE NEGARVILLE

OSCURE PROSPETTIVE ECONOMICHE ALL'INIZIO DELL'ANNO 1952

Aggravato pericolo d'inflazione a causa delle nuove spese di riarmo

Prossima relazione di De Gasperi al Consiglio dei Ministri - Le rivendicazioni degli statali e la ripresa dei lavori parlamentari - L'aumento dei fitti in vigore col Capodanno

Il Capodanno ha interrotto per un breve istante l'attività politica, che si preannuncia tuttavia molto intensa fin dai prossimi giorni. E la riapertura della Camera porterà poi in primo piano un'altra delle questioni che hanno richiamato l'attenzione pubblica, si può dire, durante tutto il 1951: le rivendicazioni economiche degli impiegati dello Stato. Le grandi lotte che hanno preceduto questa fase parlamentare dell'agitazione dei pubblici dipendenti, e in particolare quella particolare che si è determinata nel Parlamento, da quando il governo ha tentato di imporre un aumento del 15 per cento, prevedendo su questo punto un dibattito di particolare ampiezza.

La preoccupazione per la gravità della situazione economica del Paese è e infatti elemento dominante di questo nuovo anno che inizia, accanto all'allarme e all'ostilità che suscitano i nuovi impegni politici e militari che De Gasperi va assumendo.

Il dito nell'occhio

Punizione
«La più gradita stretta: un abbonamento alla voce Repubblicana». Dalla voce Repubblicana.

Il fesso di Capodanno
«C'è un angolo del mondo, la Spagna, dove è possibile attendere il 1952 con fiducia e speranza». Dal messaggio dell'ambasciatore americano in Spagna, Griffis.

Il fesso di Capodanno
«C'è un angolo del mondo, la Spagna, dove è possibile attendere il 1952 con fiducia e speranza». Dal messaggio dell'ambasciatore americano in Spagna, Griffis.

Il fesso di Capodanno
«C'è un angolo del mondo, la Spagna, dove è possibile attendere il 1952 con fiducia e speranza». Dal messaggio dell'ambasciatore americano in Spagna, Griffis.

Il fesso di Capodanno
«C'è un angolo del mondo, la Spagna, dove è possibile attendere il 1952 con fiducia e speranza». Dal messaggio dell'ambasciatore americano in Spagna, Griffis.

Fra quattro giorni E' LA BEFANA:

Cronaca di Roma

che cosa hai offerto per i bimbi poveri?

PICCOLA CRONACA

Si, è auspicabile la legge-stralcio

Abbiamo letto il «capitolo» del...

Quel che non è ammissibile...

La legge della bonifica integrale...

Il professor Ferraguti ha detto...

Quando si parla di progressi agricoli...

L'Agro Romano si estende su una...

Da questi dati risulta un'organizzazione...

Nella nostra provincia vi sono oltre...

Il professor Ferraguti ha detto...

Avvelenata dal gas un'intera famiglia

ANTONIO BONGIORNO

PER LA NUOVA AMMINISTRAZIONE CAPITOLINA

Con l'anno nuovo è spuntata la prima febbretta elettorale

Timidi manifesti e commenti sui giornali di destra — I comunisti si battono perché Roma sia Capitale di democrazia e di pace

«L'Opposizione punta su Roma...»

Non è per caso — ad esempio — che lo slancio nel tesseramento...

«Cronaca nera gialla e rosa della chiassosa notte di Capodanno 1952»

Tra botti spari sbornie e cocci di bottiglie è morto l'anno vecchio ed è nato quello nuovo

Malinconica fine di un'ordinanza del Questore - Un giovane cade dalla finestra come una pentola

LE OFFERTE PER LA NOSTRA BEFANA

Grazie alla cooperativa degli autisti pubblici

Revisone fino al 15 delle liste elettorali

Grazie ai compagni Vigili del Fuoco

QUESTI LADRI HANNO COMINCIATO MALE

LE AVREMO FRA BREVE

Tablette luminose alle fermate Atac

Tra qualche tempo tutte le tablette...

Non è per caso — ad esempio — che lo slancio nel tesseramento...

«Cronaca nera gialla e rosa della chiassosa notte di Capodanno 1952»

Tra botti spari sbornie e cocci di bottiglie è morto l'anno vecchio ed è nato quello nuovo

Malinconica fine di un'ordinanza del Questore - Un giovane cade dalla finestra come una pentola

LE OFFERTE PER LA NOSTRA BEFANA

Grazie alla cooperativa degli autisti pubblici

Revisone fino al 15 delle liste elettorali

Grazie ai compagni Vigili del Fuoco

QUESTI LADRI HANNO COMINCIATO MALE

Lettere al cronista

Si aspetta il crollo?

1056 nuovi compagni

Il compagno Aldo Natali ha rivolto l'ultima...



Il compagno Aldo Natali ha rivolto l'ultima...

La riunione del Comitato in...

L'augurio della Cdl alla cittadinanza

Il numero di scontri e investimenti di ieri

UN UOMO ALLA BASILICA DI S. PAOLO

Un uomo alla Basilica di S. Paolo...

IL PADRONE PASSEGGIAVA

Un appartamento scassinato ieri

Si taglia le vene durante un litigio

Principio d'incendio all'albergo Amendola

Nonvoglionoza Italia - URSS

Il Giornale

Visibili e ascoltabili

Cinqueb ferroviari

Orario dei negozi

Ceres di tessitura

CONVOCAZIONI DI PARTITO

LA RADIO

ROMANISTI E LAZIALI

PELICCE

ANNUNZI SANITARI

COLAVOLPE

SESSUOLOGIA

MONACO

UN NUOVO LIBRO DI BEK

VITTORIA SULLA PAURA

Di Bek avevamo letto un racconto lungo. *Trafelci cuore aperto*, presentato alcuni mesi fa in una versione italiana dalle Edizioni di cultura sociale. Vi si notavano pregi di facile popolarità, tali da renderlo largamente simpatico al nostro pubblico. Ma, nello stesso racconto toccava, non solo tecnica, ma perfettamente la forza e la ricchezza di motivi umani che distinguono Bek come scrittore.

Di tutt'altra natura è il romanzo che di lui ha scritto con l'editrice presentata in questi giorni, *La strada di Volkolamsk*. Bek, qui adotta pressa poco la medesima tecnica, ma l'opera ha un sapore molto più serio e più umano.

La necessaria battuta questo nemico impalpabile, e allora la festa delle truppe tedesche, disordine della loro ritirata, scappò il generale viliacco, il generale Pankov che questo volta di volta gli s'infiora il viso.

In un momento di stizza a lungo il fronte: gli uomini della pace si trovano sfortunati. Anche i soldati di Monysek-Liv laggiù a vincere e a vivere; il loro nuovo crisma non include più solo la bandiera, saper morire per la patria. Ora il battaglione della memoria, gli presta la colpa di un'azione, lo moltiplicano, lo inchioda ripetutamente su quella strada dove un altro nemico entocinquanta anni prima era passato. Ma questa non è la vecchia capitale di cui narra Tolstoj, con la popolazione in fuga disordinata fra i bagliori degli incendi. L'Alaska che si difende, è una terra di guerra, una terra di guerra generale Pankov, il battaglione di Monysek-Liv torna, infine, a Volkolamsk, sfuggendo alla caccia dove s'era fatto rinchiodare combattendo. È qui uno degli episodi più ricchi di echi e di allusioni, suscitati quasi da una cadenza di tamburi a ritmo rallentato. Il battaglione, alla partenza di una città devastata dalle bombe. La popolazione è preoccupata e frettolosa: crede che la città sia prossima alla caduta, e che quel reparto si stia ritirando. Ma i soldati — che sono più che mai il popolo sovrano combattente — sanno ora di essere sulla strada della vittoria.

Non accanono il governo degli Stati Uniti d'America per evitare il genocidio contro il popolo negro? È questo il titolo di una pagina a documentata precisione che un gruppo di persone, unite per la loro comune causa, hanno rimesso all'Assemblea Generale delle Nazioni Unite. Si tratta di un grande appello umano al quale nessuna coscienza civile può restare insensibile.

Il genocidio razzista contro la popolazione negra non è soltanto una questione americana; richiama l'attenzione su un problema che affonda le sue radici in tutta l'umanità. È un crimine che si ripete in ogni parte del mondo, e che si manifesta in modi diversi. In Africa, in Asia, in America, si vedono gruppi di uomini, di donne e di bambini che vengono uccisi, mutilati, schiavizzati, per il solo fatto di appartenere a una razza o a una religione diversa da quella della maggioranza.

Non dimentichiamo che il genocidio razzista non è solo un crimine contro il popolo negro. È un crimine contro l'umanità intera, perché la tolleranza razzista è un ostacolo all'unità e alla pace del mondo.

È nostro dovere, in quanto cittadini del mondo libero, opporci a questo crimine e chiedere che il genocidio razzista sia condannato e che i carnefici siano puniti.



STADI KAT... Questo negro di 31 anni è il primo e probabilmente l'unico uomo di colore che abbia messo nell'Universo di Oklahoma. Ma, in contumacia alle leggi razziste, egli è tenuto rigidamente separato, durante le lezioni e fuori, dai suoi colleghi di pelle bianca.

L'IMPRESSANTE DENUNCIA PRESENTATA ALL'O.N.U. CONTRO GLI S.U.

Trenta negri ogni anno assassinati in America

L'oppressione razziale in cifre - Sulle orme di Hitler - Delitti senza castigo - Tribunali, polizia e Ku Klux Klan alleati - La legge del bianco

PARIGI, dicembre. Non accanono il governo degli Stati Uniti d'America per evitare il genocidio contro il popolo negro? È questo il titolo di una pagina a documentata precisione che un gruppo di persone, unite per la loro comune causa, hanno rimesso all'Assemblea Generale delle Nazioni Unite. Si tratta di un grande appello umano al quale nessuna coscienza civile può restare insensibile.

Il genocidio razzista contro la popolazione negra non è soltanto una questione americana; richiama l'attenzione su un problema che affonda le sue radici in tutta l'umanità. È un crimine che si ripete in ogni parte del mondo, e che si manifesta in modi diversi. In Africa, in Asia, in America, si vedono gruppi di uomini, di donne e di bambini che vengono uccisi, mutilati, schiavizzati, per il solo fatto di appartenere a una razza o a una religione diversa da quella della maggioranza.

Non dimentichiamo che il genocidio razzista non è solo un crimine contro il popolo negro. È un crimine contro l'umanità intera, perché la tolleranza razzista è un ostacolo all'unità e alla pace del mondo.

È nostro dovere, in quanto cittadini del mondo libero, opporci a questo crimine e chiedere che il genocidio razzista sia condannato e che i carnefici siano puniti.

INCHIESTA SUL SUPERSFRUTTAMENTO NEL MEZZOGIORNO

Contratti violati a catena nelle industrie di Taranto

Ottomila bulloni il giorno - Dal cottimo dei cantieri navali ai salari statali dell'Arsenale militare - La lotta delle C.I. contro le violazioni alle leggi sociali

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

Taranto, 2 dicembre. È la prima volta che un contratto collettivo di lavoro viene violato in Italia. È una lunga storia quella che si sta svolgendo nelle industrie di Taranto, dove ogni giorno si producono ottomila bulloni per le navate dei sommergibili. La storia comincia con i cantieri navali, dove i lavoratori sono sottoposti a un regime di lavoro che può essere descritto come una forma di schiavitù. I contratti collettivi sono violati in ogni sua parte: dai salari, ai tempi di lavoro, fino alle ferie e alle indennità.

La lotta delle Commissioni Internazionali (C.I.) contro le violazioni delle leggi sociali è in pieno svolgimento. I lavoratori si organizzano in comitati di lotta e si preparano a fare scioperi generali. Il datore di lavoro, invece, continua a ignorare le esortazioni delle autorità e a mantenere il regime di sfruttamento.

LA LAVORAZI A DUE TORI

Il regime di lavoro nei cantieri navali è estremamente gravoso. I lavoratori sono sottoposti a un ritmo di lavoro che non rispetta affatto le norme igieniche e di sicurezza. Le ore di lavoro sono prolungate, i salari sono bassi, e non vengono pagati i contributi previdenziali. In queste condizioni, è normale che i lavoratori si sentano traditi dalle istituzioni e che cerchino di difendere i propri interessi attraverso le Commissioni Internazionali (C.I.).

La lotta delle C.I. si svolge attraverso varie iniziative, tra cui scioperi, manifestazioni e ricorso ai tribunali. Nonostante la repressione del datore di lavoro, i lavoratori continuano a lottare per il riconoscimento dei propri diritti.

Diciamo di costene

In questa città, il regime di lavoro è ancora più duro che nei cantieri navali. I lavoratori sono sottoposti a un regime di lavoro che può essere descritto come una forma di schiavitù. I contratti collettivi sono violati in ogni sua parte: dai salari, ai tempi di lavoro, fino alle ferie e alle indennità.

La lotta delle Commissioni Internazionali (C.I.) contro le violazioni delle leggi sociali è in pieno svolgimento. I lavoratori si organizzano in comitati di lotta e si preparano a fare scioperi generali. Il datore di lavoro, invece, continua a ignorare le esortazioni delle autorità e a mantenere il regime di sfruttamento.

LA POESIA CHE HA VINTO IL PREMIO DELL'UNITA'

A un soldato tedesco sepolto in un bosco

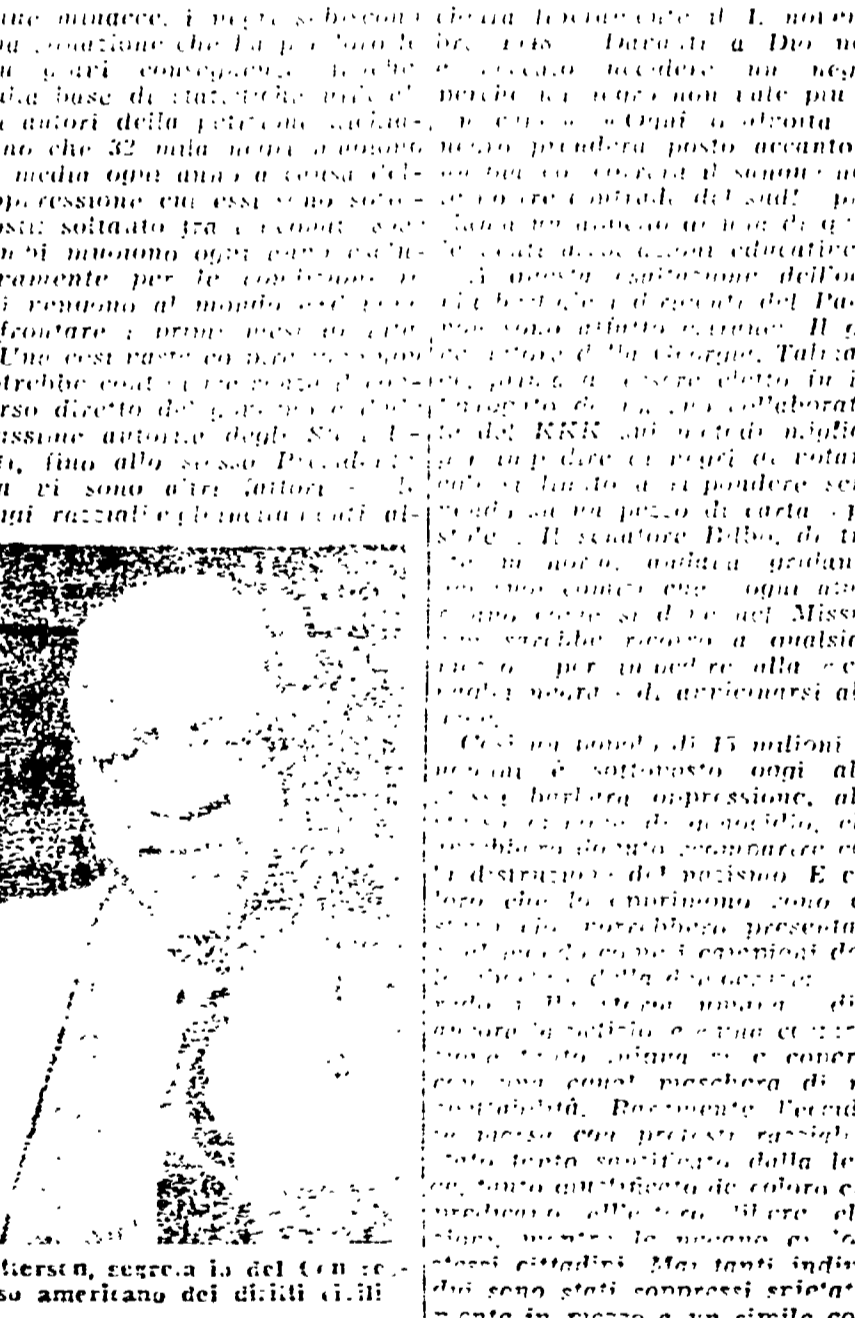
La poesia era un omaggio e una tribuna all'Alleanza di Pace, Ledito dal C. G. G. e O. per il 1951. È di G. Cesario, e sarà a Taranto il 26 gennaio. Rotta è la tua direzione, del nostro giornale.

C'è una croce sola su quello patto che custodisce le tue spoglie inerte fra l'azzurro silenzioso degli abeti e il verde dei cespugli. Una semplice croce sconosciuta che il luogo segna della tua caduta, in una terra che non era tua.

Amara questa terra alla tua morte di soldato inasorito, amara ed aspra di sangue rosso dai nostri compagni. Eppure, forse, tu non hai detto ancora una storia di fama: ancora una storia sul fucile, ancora una storia sugli stenti, ancora una storia sulla tua tristezza delle nostre case.

Noi lottavamo contro quella storia, noi cerchiamo un altro mondo, allora. Lisci, fra i tronchi chiari degli abeti. E in sperarsi tempo, grato, eterno sulla tua speranza appena schiusa sulla tua speranza. Tu sparasti un altro mondo, allora. Lisci, fra i tronchi chiari degli abeti. E in sperarsi tempo, grato, eterno sulla tua speranza appena schiusa sulla tua speranza.

Ma un giorno la vittoria fu alta, ma un giorno la vittoria fu alta, ma un giorno la vittoria fu alta, ma un giorno la vittoria fu alta.



tersteri, segretaria del tenente americano dei distretti di Taranto.

GIUSEPPE BOFFA

RICCARDO LONGONE

La lotta delle Commissioni Internazionali (C.I.) contro le violazioni delle leggi sociali è in pieno svolgimento. I lavoratori si organizzano in comitati di lotta e si preparano a fare scioperi generali. Il datore di lavoro, invece, continua a ignorare le esortazioni delle autorità e a mantenere il regime di sfruttamento.

Ma come attiene Bek questi ricordi? È una pagina a documentata precisione che un gruppo di persone, unite per la loro comune causa, hanno rimesso all'Assemblea Generale delle Nazioni Unite. Si tratta di un grande appello umano al quale nessuna coscienza civile può restare insensibile.

Il genocidio razzista contro la popolazione negra non è soltanto una questione americana; richiama l'attenzione su un problema che affonda le sue radici in tutta l'umanità. È un crimine che si ripete in ogni parte del mondo, e che si manifesta in modi diversi. In Africa, in Asia, in America, si vedono gruppi di uomini, di donne e di bambini che vengono uccisi, mutilati, schiavizzati, per il solo fatto di appartenere a una razza o a una religione diversa da quella della maggioranza.

Non dimentichiamo che il genocidio razzista non è solo un crimine contro il popolo negro. È un crimine contro l'umanità intera, perché la tolleranza razzista è un ostacolo all'unità e alla pace del mondo.

È nostro dovere, in quanto cittadini del mondo libero, opporci a questo crimine e chiedere che il genocidio razzista sia condannato e che i carnefici siano puniti.

LE PRIME A ROMA

TEATRO

Ispezione

Il teatro di guerra è un fenomeno che si sta sviluppando in Italia. Le prime sono state organizzate da un gruppo di artisti e intellettuali, con lo scopo di sensibilizzare l'opinione pubblica sui problemi della guerra e della pace.

Le prime si svolgono in una sede umile, ma l'atmosfera è di grande intensità. I temi sono ispirati alla realtà, e i protagonisti sono attori di talento. Le recensezioni sono state molto positive, e si prevede che il fenomeno si estenda in altre città.

Il teatro di guerra è un mezzo efficace per educare e sensibilizzare il pubblico. Attraverso le prime, si può far capire ai giovani i rischi della guerra e l'importanza della pace. Si può anche far capire che la guerra non è un gioco, ma una tragedia che tocca da vicino il cuore di tutti.

AVVENIMENTI SPORTIVI

Domani Tristina-Spal recupero di Serie A

TEATRI E CINEMA

Oggi Monza-Medena recupero di Serie B

FRA LE DUE GRANDI DI "B", SI INFILTRA IL MESSINA

L'alleato "n. 1., della Roma è il Genoa che delude sempre

Un triste destino sembra pesare sui giallorossi: quello di dover soccombere contro le avversarie dirette (o quasi)

Il fatto che maggiormente meriti di essere ricordato è la sconfitta della Roma sul terreno di casa. Questa volta il terzo successo consecutivo (la Roma ha finora vinto 11 partite, pareggiando una e subendo la sconfitta in altre tre) è stato ottenuto in un modo che ha dato un risultato in sé stesso quanto a correttezza, ma che non ha dato alla Roma la soddisfazione di aver sconfitto una delle squadre che ha in mente di battere.

Allo stadio Torino, il risultato è stato raggiunto in un modo che ha dato un risultato in sé stesso quanto a correttezza, ma che non ha dato alla Roma la soddisfazione di aver sconfitto una delle squadre che ha in mente di battere.

La Roma ha invece perduto una partita di fronte a una squadra che ha vinto in casa. Questa volta il terzo successo consecutivo (la Roma ha finora vinto 11 partite, pareggiando una e subendo la sconfitta in altre tre) è stato ottenuto in un modo che ha dato un risultato in sé stesso quanto a correttezza, ma che non ha dato alla Roma la soddisfazione di aver sconfitto una delle squadre che ha in mente di battere.

IL TORNEO DI CAPODANNO

Il Borolimpia ha vinto a Sanremo

SANREMO. 1. — La giornata conclusiva del Torneo internazionale di calcio Borolimpia, disputata a Sanremo, ha visto la vittoria della Roma su quella del Genoa. Il risultato è stato raggiunto in un modo che ha dato un risultato in sé stesso quanto a correttezza, ma che non ha dato alla Roma la soddisfazione di aver sconfitto una delle squadre che ha in mente di battere.

Tra giorni Fausto Coppi riprenderà gli allenamenti

GENOVA. 1. — Fausto Coppi riprenderà nella prima quindicina di gennaio gli allenamenti sulle strade della riviera di Ponente, secondo quanto ha dichiarato il capitano della nazionale. Il ritorno di Coppi è atteso con interesse da tutti i giocatori della nazionale.

NEI CANTIERI DELLA LIGURIA SI LAVORA A FONDO PER LE OLIMPIADI

La vela sta preparando uomini e barche per le gare di luglio nel Mare Baltico

A colloquio con Beppe Croce, segretario dello Yacht Club d'Italia - I prossimi allenamenti a Genova e a Napoli - Le probabilità degli azzurri

GENOVA. 1. — Croce vice presidente dell'U.I.V. (Unione Italiana Vela), segretario generale dello Y.C.I. (Yacht Club Italiano), patron della "Cocca", è un velista che ha un'idea di cosa si deve fare. A fine di gennaio, si partirà per un viaggio di studio in Svezia, per vedere di persona come si prepara la vela per le Olimpiadi.

Ora mi dica qualche cosa del suo viaggio. — Il viaggio sarà molto interessante. In Svezia, si visiteranno i cantieri di vela e si parlerà con i tecnici svedesi. È importante vedere come si prepara la vela per le Olimpiadi.



La vela è la passione di Beppe Croce. È un velista che ha un'idea di cosa si deve fare. A fine di gennaio, si partirà per un viaggio di studio in Svezia, per vedere di persona come si prepara la vela per le Olimpiadi.



Contro il lanciato Torino la rinnovata Lucchese ha colto finalmente il suo primo successo esterno, grazie soprattutto alla buona prova della difesa. Ecco De Grazia impegnato in una bella libreria in terra; gli altri sono il giovane Dinelli (terzino destro) e il fratello Inno (in maglia bianca a destra)

ANCORA PREOCCUPATI IN NORVEGIA PER L'ASSENZA DI NEVE

28 nazioni iscritte a Oslo per i Giochi Olimpici Invernali

Tentativo di speculazione antisovietica delle agenzie americane

OSLO. 1. — Ieri sera a mezzanotte, alla chiusura delle iscrizioni per i Giochi Olimpici Invernali, si sono iscritte 28 nazioni. Le nazioni iscritte sono: Argentina, Australia, Austria, Belgio, Bulgaria, Canada, Cecoslovacchia, Danimarca, Finlandia, Francia, Germania, Giappone, Inghilterra, Italia, Jugoslavia, Lituania, Norvegia, Nuova Zelanda, Olanda, Polonia, Romania, Spagna, Stati Uniti, Svezia, Svizzera, Ungheria.

Il tentativo di speculazione antisovietica delle agenzie americane è stato denunciato. Le agenzie americane hanno tentato di influenzare le iscrizioni per i Giochi Olimpici Invernali.

DINO REVENTI

La media-promozione

Roma: zero (in media); Messina: -1; Genoa: -2; Brescia: -3; Catania: -4; Fiorentina: -5; Lazio: -6; Venezia: -7; Napoli: -8; Palermo: -9; Pisa: -10; Fiorentina: -11; Venezia: -12.

Il recupero della settimana

OGGI: Serie B: Monza-Medena; Serie C: Lanerio-Frati. DOMANI: Serie A: Tristina-Spal; Serie C: Arezzo-Pontedera.

Salto di 86 metri dello svedese Netzell

MONACO. 1. — Sul trampolino di Oeslen, lo svedese Netzell ha saltato 86 metri, stabilendo un nuovo record.

Il messicano Juan Padilla battuto anche da Caulet

PARIGI. 1. — Il campione messicano Juan Padilla è stato battuto dal francese Caulet.

LA RIVELAZIONE DI FINE D'ANNO

Dean Smith (10"3 sui 100) nuovo asso statunitense

Il giovane del Texas ha eguagliato il record USA 1951

NUOVA ORLEANS. 1. — Con una grande riunione svoltasi ieri a Nuova Orleans, si è chiusa la stagione di atletica 1951 in America. Il risultato più clamoroso è stato fornito dal giovane Dean Smith, dell'Università del Texas.

Un prezioso regalo sarà offerto a Sedgman

SIDNEY. 1. — Continueranno le attestazioni di stima e di plauso a Frank Sedgman, numero uno tennis australiano, in occasione della sua partenza per l'Australia.

La rivelazione di fine d'anno

Dean Smith (10"3 sui 100) nuovo asso statunitense

Il giovane del Texas ha eguagliato il record USA 1951

NUOVA ORLEANS. 1. — Con una grande riunione svoltasi ieri a Nuova Orleans, si è chiusa la stagione di atletica 1951 in America. Il risultato più clamoroso è stato fornito dal giovane Dean Smith, dell'Università del Texas.

Un reclamo assurdo

La sera dell'ultima dell'anno, un reclamo di un atleta è stato considerato assurdo. L'atleta ha chiesto un premio che non gli era dovuto.

La rivelazione di fine d'anno

Dean Smith (10"3 sui 100) nuovo asso statunitense

Il giovane del Texas ha eguagliato il record USA 1951

NUOVA ORLEANS. 1. — Con una grande riunione svoltasi ieri a Nuova Orleans, si è chiusa la stagione di atletica 1951 in America. Il risultato più clamoroso è stato fornito dal giovane Dean Smith, dell'Università del Texas.

Programma UVI per l'annata '52

Il calendario approntato dalla C.T.S. in vista delle Olimpiadi

MILANO. 1. — La Commissione Tecnica dell'U. V. I. comunica i particolari delle deliberazioni prese per la preparazione invernale dei dilettanti della pista, e stato deciso che il campionato di sci sarà disputato a Cortina d'Ampezzo (Toscana), Grassetto (Lombardia), Prato (Lombardia), Peruzzo (Veneto), Pinarello (Veneto), e Val di Fiemme (Lombardia) partecipando ad una prova di qualificazione della "Cursa della Medaglia" al Velodromo d'Inverno di Parigi. Il calendario dei corridori è stato fissato per il 10 gennaio.

Per incrementare la pratica delle discipline incluse nei Giochi Olimpici, l'U. V. I. ha deciso di organizzare un campionato per rappresentative regionali con eliminazione per gruppi di regioni contemporaneamente nella giornata del 10 gennaio. I raggruppamenti sono stati così disposti: A) Genova; B) Liguria, Sardegna e Toscana; C) Padova, Piemonte, Veneto, Lombardia, Trentino, Friuli, Umbria, Marche e Puglia; D) Napoli, Calabria, Campania, Basilicata, Puglia, Sicilia e Umbria.

Le quattro squadre vincitrici parteciperanno ad un incontro di finale il 10 gennaio a Cortina d'Ampezzo. Le quattro squadre vincitrici parteciperanno ad un incontro di finale il 10 gennaio a Cortina d'Ampezzo.

Il recupero della settimana

OGGI: Serie B: Monza-Medena; Serie C: Lanerio-Frati. DOMANI: Serie A: Tristina-Spal; Serie C: Arezzo-Pontedera.

La rivelazione di fine d'anno

Dean Smith (10"3 sui 100) nuovo asso statunitense

Il giovane del Texas ha eguagliato il record USA 1951

NUOVA ORLEANS. 1. — Con una grande riunione svoltasi ieri a Nuova Orleans, si è chiusa la stagione di atletica 1951 in America. Il risultato più clamoroso è stato fornito dal giovane Dean Smith, dell'Università del Texas.

Programma UVI per l'annata '52

Il calendario approntato dalla C.T.S. in vista delle Olimpiadi

MILANO. 1. — La Commissione Tecnica dell'U. V. I. comunica i particolari delle deliberazioni prese per la preparazione invernale dei dilettanti della pista, e stato deciso che il campionato di sci sarà disputato a Cortina d'Ampezzo (Toscana), Grassetto (Lombardia), Prato (Lombardia), Peruzzo (Veneto), Pinarello (Veneto), e Val di Fiemme (Lombardia) partecipando ad una prova di qualificazione della "Cursa della Medaglia" al Velodromo d'Inverno di Parigi. Il calendario dei corridori è stato fissato per il 10 gennaio.

Per incrementare la pratica delle discipline incluse nei Giochi Olimpici, l'U. V. I. ha deciso di organizzare un campionato per rappresentative regionali con eliminazione per gruppi di regioni contemporaneamente nella giornata del 10 gennaio. I raggruppamenti sono stati così disposti: A) Genova; B) Liguria, Sardegna e Toscana; C) Padova, Piemonte, Veneto, Lombardia, Trentino, Friuli, Umbria, Marche e Puglia; D) Napoli, Calabria, Campania, Basilicata, Puglia, Sicilia e Umbria.

Le quattro squadre vincitrici parteciperanno ad un incontro di finale il 10 gennaio a Cortina d'Ampezzo. Le quattro squadre vincitrici parteciperanno ad un incontro di finale il 10 gennaio a Cortina d'Ampezzo.

Il recupero della settimana

OGGI: Serie B: Monza-Medena; Serie C: Lanerio-Frati. DOMANI: Serie A: Tristina-Spal; Serie C: Arezzo-Pontedera.

La rivelazione di fine d'anno

Dean Smith (10"3 sui 100) nuovo asso statunitense

Il giovane del Texas ha eguagliato il record USA 1951

NUOVA ORLEANS. 1. — Con una grande riunione svoltasi ieri a Nuova Orleans, si è chiusa la stagione di atletica 1951 in America. Il risultato più clamoroso è stato fornito dal giovane Dean Smith, dell'Università del Texas.

Vita di **ANTONIO GRAMSCI**

Ediz. Cultura Sociale

LEGGETE **Rinascita**

POLITICA INTERNA

Domande a Fanfani

La singolare concezione che il «Popolo» ha della democrazia arriva al punto che non si può criticare un Ministro democratico senza sentirsi darsi del bugiardo. Così è successo al compagno Bossi che ha osato criticare il Ministro Fanfani. Giorni fa, un anonimo ha scritto, sull'«organo dei», sperticati elogi di Fanfani, ministro dell'Agricoltura, padre benefico dei milioni di braccianti italiani ai quali avrebbe regalato, niente di meno, la legge n. 929, gli assegni familiari e un tale aumento della indennità per infortunio e malattia che tutti i braccianti oggi non si sognano che di informarsi o di ammalarsi per poter godere di tale euecagna.

Le cose, però, non stanno in questi termini e cercheremo di dimostrare, col permesso di Fanfani e dell'anonimo del «Popolo», il cui stile è stranamente simile a quello del ministro. Per merito di Fanfani, dunque, gli assegni familiari sarebbero arrivati a 400.000 lire. La Confederazione non c'entra niente in tutto questo. Le azioni del 1946 e lo sciopero dei braccianti nel 1947 nella Valle Padana, che rivendicava anche l'aumento degli assegni familiari, non hanno avuto nessuna importanza. Allo stesso modo come non ha nessuna importanza il fatto che perfino gli agrari abbiano riconosciuto questo diritto dei braccianti. Tutto il merito è di Fanfani. Ma allora chi si pone subito una domanda: E' merito di Fanfani se dal 1947 in poi gli assegni familiari sono rimasti tali e quali mentre il costo della vita è aumentato? E' merito di Fanfani se l'incremento del carovita nei confronti familiari non è avvenuto? Non diciamo che questo merito appartiene al ministro Fanfani dimostriamo che non è vero, giacché se è vero che è il Ministro ad elargire gli aumenti, è ugualmente vero che a Fanfani non sono mai voluti dare!

Del resto chi ha partecipato alle trattative per la conclusione dello sciopero del 1949 sa come sono andate le cose. Per quanto riguarda l'assicurazione malattia e infortunio, se il Ministro Fanfani reputa un suo merito personale, estraneo alle aspirazioni dei lavoratori, dimostri l'indennità giornaliera per malattia dei braccianti a L. 150 per gli uomini e L. 100 per le donne, ecc. sorge spontanea la considerazione che egli, oltre a peccare di superbia, accusa uno scadente spirito cristiano giacché con 150 e 100 lire gli ammalati non si prendono neanche un brodino.

Per quanto concerne la famosa legge n. 929 sulla massima occupazione il Ministro Fanfani finge di ignorare gli effetti e finge di dimenticare che i lavoratori rivendicano il riconoscimento dei principi dell'obbligo delle migliori forniture per i proprietari. A prescindere dalle difficoltà della applicazione della legge proprio nelle regioni che più potevano averne bisogno come la Sardegna, la Calabria ecc., il mancato riconoscimento di quel principio ha creato nelle province più avanzate della Valle Padana, dove questo obbligo era già riconosciuto nei contratti sindacali, uno strumento nelle mani degli agrari per cercare di ridurre la quantità di mano d'opera produttivamente impiegata con una conseguente serie di conflitti che il Ministro del Lavoro avrebbe dovuto invece evitare!

Ma le domande di Bossi non erano queste. Egli ha accusato il Ministro Fanfani di aver depennato gli elenchi anagrafici dal 1948 al 1951 e di averne cancellato gli elenchi anagrafici di 533.771 unità. E' evidente, come attizzano gli ingenui e i riciclatori che le Organizzazioni sindacali hanno dovuto presentare che si tratta nella maggioranza di braccianti i quali in questo modo hanno perso il diritto alla sussistenza ed ai quali vanno aggiunti centinaia di migliaia di giovani e ragazzi che lavorano e non sono iscritti negli elenchi. Questa è l'accusa fatta al Ministro Fanfani e a questa accusa egli non ha risposto.

Ma Bossi ha rivolto altre domande al Ministro Fanfani, rimaste senza risposta. E' favorevole o no il Ministro Fanfani a dare il suo consenso alla richiesta di aumento delle contribuzioni richieste dai naturalizzati incrementando le varie assicurazioni sociali? E' favorevole il Ministro Fanfani a dare il suo consenso al regolamento della sua legge sulla disoccupazione in agricoltura? Che cosa pensa Fanfani della legge sulla assicurazione maternità delle donne mezzadrie? Che cosa pensa Fanfani del recente della legge Rubinacci per l'inclusione del carovita negli assegni familiari?

Si tratta di esigenze inderogabili per mantenere ai lavoratori agricoli le assicurazioni sociali e per migliorarle secondo i principi riconosciuti in Legge ai lavoratori stessi, alcuni di questi principi come quello della assicurazione contro la disoccupazione, sono stati indicati dal partito stesso del Ministro Fanfani. Il compagno Bossi ha affermato che il Ministro Fanfani, secondo quanto si dice nei vari Ministeri, sarebbe favorevole ad alcune proposte che limiterebbero ulteriormente i gli miserabili che gravano sugli agrari. Se non è vero, il Ministro Fanfani smentisca e ci dica quale è il suo parere. Siamo fieri di riconoscere che ci siamo sbagliati, ma anche in questo caso avremmo una nuova conferma che Bossi non ha detto bugie: è l'anonimo del «Popolo», il quale tenta di confondere le carte in tavola, opponendo ingiurie ad argomenti.

DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

Gli americani spadroneggiano in tutto il territorio di Tombolo

Lavori per la sistemazione militare della zona appaltati direttamente da un colonnello statunitense del "Logistical Command".

LIVORNO, 1. — La cessione di parte del territorio nazionale ai comandi militari americani da parte del governo De Gasperi, ha avuto ieri una conferma che non lascia più nessun dubbio circa le intenzioni degli imperialisti statunitensi di occupare stabilmente, esercitandovi tutti i poteri, zone considerabili del nostro suolo.

Si apprende, infatti, da un comunicato emanato dal "Logistical Command" che i lavori di sistemazione della zona di Tombolo, che da Livorno si estende sino a Pisa, vengono disposti da un colonnello americano, anziché dall'amministrazione italiana, il quale, con il permesso di questa, ha permesso di Fanfani e dell'anonimo del «Popolo», il cui stile è stranamente simile a quello del ministro.

Per merito di Fanfani, dunque, gli assegni familiari sarebbero arrivati a 400.000 lire. La Confederazione non c'entra niente in tutto questo. Le azioni del 1946 e lo sciopero dei braccianti nel 1947 nella Valle Padana, che rivendicava anche l'aumento degli assegni familiari, non hanno avuto nessuna importanza. Allo stesso modo come non ha nessuna importanza il fatto che perfino gli agrari abbiano riconosciuto questo diritto dei braccianti.

Il Sindaco di Corbola in libertà provvisoria

DALLE SEGRETE DEL CARCERE DI AMIENS

Due condannati a morte evadono e vengono riacchiuffati dopo 20 km.

MISTERIOSA TRAGEDIA A CATANIA

Un carabiniere ubriaco spara su un commilitone

Gli amici della Repubblica Popolare cinese inviano al popolo sovietico i loro cordiali saluti ed esprimono la loro profonda gratitudine per l'assistenza resa ai lavoratori cinesi nella ricostruzione della loro economia devastata dalla guerra.

Cordiale scambio di lettere tra operai cinesi ed uzbeki

FERMENTO IN TUTTA LA PROVINCIA DOPO L'AGGRESSIONE POLIZIESCA

Continua lo sciopero a Ragusa per la conquista dell'impossibile

Dal nostro corrispondente

Una bambina stritolata da un'auto in corsa

A Napoli al Maschio Angioino

Domani si apre il convegno per la difesa dell'infanzia

Quattro morti presso Parma in uno scontro automobilistico

Volume IV

Un carabiniere ubriaco spara su un commilitone

IN UNA PENSIONE DI PALERMO

Un carabiniere ubriaco spara su un commilitone

PaZZa fuga di un toro per le vie di Dieppe

500 morti negli S. U. per gli incidenti di Capodanno

Churchill sul "Queen Mary", - Il "réveillon", in Francia

Il nuovo anno è stato salutato da tutti i popoli del mondo con gioia e allo stesso tempo con la speranza di vedere finalmente instaurata un'era di pace e di benessere. I cittadini americani, dimenticati per un giorno i cari che combattono in Corea, le hanno sempre più presenti e la minaccia di guerra che i loro governanti fanno pesare sul mondo, hanno festeggiato il capodanno secondo la tradizione.

Una bambina stritolata da un'auto in corsa

A Napoli al Maschio Angioino

Domani si apre il convegno per la difesa dell'infanzia

Quattro morti presso Parma in uno scontro automobilistico

Volume IV

Un carabiniere ubriaco spara su un commilitone

IN UNA PENSIONE DI PALERMO

Un carabiniere ubriaco spara su un commilitone

PaZZa fuga di un toro per le vie di Dieppe

La voce dei lettori

Una cerimonia a Saragozza

Cara Unità,

non sono abituato a leggere la stampa fascista che pubblica ancora in Italia; ma credo che hanno fatto bene i miei amici ad indicarmi una o più pubblicazioni nel n. 46 di Assolombarda. La rivista è di una rivista di una rivista di una rivista...

La rivista è di una rivista di una rivista di una rivista...

La rivista è di una rivista di una rivista di una rivista...

La rivista è di una rivista di una rivista di una rivista...

La rivista è di una rivista di una rivista di una rivista...

La rivista è di una rivista di una rivista di una rivista...

La rivista è di una rivista di una rivista di una rivista...

La rivista è di una rivista di una rivista di una rivista...

La rivista è di una rivista di una rivista di una rivista...

La rivista è di una rivista di una rivista di una rivista...

La rivista è di una rivista di una rivista di una rivista...

La rivista è di una rivista di una rivista di una rivista...

La rivista è di una rivista di una rivista di una rivista...

La rivista è di una rivista di una rivista di una rivista...

La rivista è di una rivista di una rivista di una rivista...

La rivista è di una rivista di una rivista di una rivista...

La rivista è di una rivista di una rivista di una rivista...

La rivista è di una rivista di una rivista di una rivista...

La rivista è di una rivista di una rivista di una rivista...

La rivista è di una rivista di una rivista di una rivista...

La rivista è di una rivista di una rivista di una rivista...

La rivista è di una rivista di una rivista di una rivista...

La rivista è di una rivista di una rivista di una rivista...

La rivista è di una rivista di una rivista di una rivista...

La rivista è di una rivista di una rivista di una rivista...

La rivista è di una rivista di una rivista di una rivista...

La rivista è di una rivista di una rivista di una rivista...

perla la mente da nuove esperienze dalle quali mi sento arricchito. Alla fine del 1951 mi sento più giovane di quanto mi sentissi alla fine dell'anno passato. Non davvero: avevo chiuso il 1950 senza gioia, pieno di smarrimento, con l'animo angosciato dal presentimento di avvenimenti tragici e inevitabili per l'umanità e la mia famiglia. Forte tu, cara Unità, non i tanti italiani vivono in questa continua ansia, poiché tu hai sempre combattuto. Ma lo so bene che da poco sono uscito da quella condizione ed ancora oggi da poche parole, da semplici gesti di miei amici e colleghi facilmente riconosco in loro il mio stesso umore di qualche tempo fa. Quanti italiani avranno festeggiato il nuovo anno con apparente allegria — come me lo scorso anno — ma turbati dentro da oscure preoccupazioni!

Ti ho voluto scrivere per loro, perché anche essi si riscuotano e imparino a vedere quanto grandi siano i motivi di rallegrarsi oggi, quanto di giorno in giorno si accrescano le forze della pace. Queste cose io ho imparato a vedere in pochi mesi e facendo una esperienza semplicissima, ma che per me proficua. Ho avuto la fortuna di cominciare a raccogliere alcune firme per l'Appello di Berlino, senza grande convinzione dapprincipio ma quasi costretto da un mio amico, e poi con sempre maggiore puntiglio perché — dovendo convincere gli altri a firmare — studiavo e mi interessavo della situazione internazionale e rendevo a poco a poco conto che non avevo sottovalutato l'importanza della campagna per un incontro fra i Cinque Grandi. Così sono diventato ottimista, perché ho imparato che tutti possono essere convinti a difendere attivamente la pace.

Cara Unità, dobbiamo tutti impegnarci a fare in modo che i tanti e tanti italiani che hanno festeggiato il nuovo anno ancora sfiduciosi, acquistino durante il 1952 il nostro ottimismo. Ti saluto cordialmente.

Prof. Nicola F. - Napoli

Gi scrive un piccolo industriale

Cara Unità,

il mio invio copia della lettera da me diretta al presidente della Confindustria, affinché la mia lettera non rimanga — lettera morta — in un piccolo industriale, titolare della "Estetica serica e affini" di Jesi in provincia di Ancona. Ecco la lettera:

Con auguri per le prossime feste sono a pregarla di volermi segnalare se la Confindustria ha preso in esame la Conferenza economica mondiale che si terrà a Mosca il prossimo aprile. Secondo il mio criterio personale non deve andare bistrattata l'occasione che ci si presenta, ma bisogna tentare di esaminare la cosa nei suoi molteplici particolari. E' evidente che gli anglo-americani fanno i loro interessi a scapito dei nostri interessi nazionali (vedi l'attuale crisi economica che dilania l'industria italiana).

Stando ai fatti noi industriali italiani non abbiamo da sperare dal blocco anglo-americano (vedi la Corea, la Persia, l'Egitto e il mondo orientale in generale). Per me gli anglo-americani sono dei fammi ed è inumano che noi ci dobbiamo sacrificare per interessi che non sono i nostri interessi nazionali.

E' quindi bene e conveniente inviare una rappresentanza alla suddetta Conferenza economica affinché si possa sperare di fare gli interessi degli italiani.

Questa è la lettera che ho inviato al presidente della Confindustria. La ringrazio della pubblicazione. Giovanni Becalli - Jesi

STALIN

OPERE COMPLETE

Volume IV

Pagg. 544 L. 1000

Edizioni «RINASCITA»

Viale Quattro Venti, 57

ROMA

EGEGETE

Moi donne

ABBONATI SUBITO E FAI ABBONARE I TUOI AMICI A

IL CALENDARIO DEL POPOLO

Un giovane assifiato dal gas mentre dorme

GENOVA, 1. — Il quindicenne Ramon Antonio da Genova veniva trovato agonizzante dai propri genitori, stavano alle 7.30, il giovane si era accasciato, dopo la mezzanotte, in un cucoletto sistemato in cucina senza che nessuno si accorgesse di una perdita di gas da un tubo rotto. Nonstante che il Ramberti sia stato trasportato immediatamente al ospedale, il piccolo è giunto ad avere...

PaZZa fuga di un toro per le vie di Dieppe

DIEPPE (Francia). — Un toro, che proveniva da Dublino insieme per altro bestiame irlandese, si è dato alla fuga per le vie della città durante le operazioni di scarico del mercante «Menapi» provocando il ferimento di quattro persone.

Un carabiniere ubriaco spara su un commilitone

Un carabiniere ubriaco spara su un commilitone

Un carabiniere ubriaco spara su un commilitone

Un carabiniere ubriaco spara su un commilitone

